

Borletti: «Punto di non ritorno, spero che i cinesi non scelgano Venezia»

Sottosegretaria contro. «Il sindaco non mi ha salutato». Mar: sapremo gestire i flussi

Off shore

Botta e risposta a distanza tra Musolino e Paolo Costa

VENEZIA La prima cosa che ieri ha notato è che il sindaco Luigi Brugnaro non l'ha salutata, «una cosa che mi ha molto divertito», ha detto la sottosegretaria del Mibact Ilaria Borletti Buitoni che però, all'ultimo appuntamento dell'inaugurazione dell'Anno del turismo Italia-Cina a Ca' Vendramin Calergi, non ha porto l'altra guancia, «penso che non sia un buon presupposto per future azioni comuni». Borletti Buitoni non ha posto l'altra guancia neanche sul tema del turismo, sul quale in passato ha avuto forti divergenze con il sindaco Brugnaro, non condividendo l'entusiasmo di due giorni di incontri dedicati alla prospettiva di milioni di turisti cinesi pronti ad arrivare, ogni anno, in Europa e a Venezia in particolare. «Speriamo che non sia Venezia la meta preferita di altri 50 milioni di cinesi perché altrimenti tra poco ce la scordiamo», ha detto Borletti Buitoni. Nulla da eccepire sulla Via della seta (tema del seminario di ieri), «ha connotazioni commerciali, infrastrutturali, questo mi pare fantastico», ha precisato la sottosegretaria, ma il turismo ha, almeno a Venezia, risvolti troppo critici. «So che il sindaco ha in mente alcune iniziative di gestione dei flussi vedremo quando le farà che effetto avranno - ha continuato - Vanno messi in campo tutti gli sforzi per non fare della laguna una specie di Disneyland, serve una politica di medio e lungo termine promuovendo visite in bassa stagione e puntando su itinerari diversificati. Siamo arrivati a un punto di non ritorno». La sottosegretaria ha lanciato un'ultima stoccata a Brugna-

ro, «dice che Venezia non è solo la città storica, ma c'è qualcosa della Venezia metropolitana sostituibile alla città storica?». A distanza è arrivata la risposta dell'assessore al Turismo Paola Mar: «Stiamo costruendo la control room per la gestione dei flussi, l'obiettivo è diversificare gli itinerari». Il sindaco, invece, non ha voluto commentare le parole di Borletti Buitoni, il suo intervento è stato caratterizzato da un video in cui, più che San Marco, campi e calli, il focus erano Marghera, aeroporto e tutto ciò che è altro dal centro storico. «Ringrazio tutti per quest'evento, la nostra città è officina della contemporaneità», ha detto prima di dedicarsi ad altri incontri riservati con possibili investitori cinesi. Molto lavoro di diplomazia è stato sulle sue «spalle» vista l'assenza dei ministri annunciati (in particolare Dario Franceschini) e del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. I rappresentanti della Repubblica popolare cinese, ieri, si sono affrettati a dire che non c'era alcun problema diplomatico per queste assenze. Jacopo Sertoli, di Welcome China, che ha lavorato con Ue e Cina all'inaugurazione dell'Anno, si è impegnato a spiegare perché il clima non poteva che essere disteso: «La forma per i cinesi è importante, ma dalla Cina è arrivato un vice ministro, ossia un ex ministro in pensione». Insomma un pari grado dei nostri sottosegretari presenti. «Per usare termini calcistici, siamo o a o», ha aggiunto. Per restare alle diplomazie impegnate a evitare situazioni imbarazzanti, ieri mattina, all'ultimo momento, è stata rivista l'organizzazione dei tavoli di lavoro sulla Via della Seta: inizialmente il presidente del Porto Pino Musolino e il suo predecessore Paolo Costa sarebbero dovuti intervenire allo stesso «panel» ma gli organizzatori hanno preferito evitare possibili momenti di im-

barazzo. E in effetti erano dietro l'angolo. Paolo Costa ha chiuso l'intervento con una slide sull'importanza del porto off-shore: «Punto d'arrivo della Via della seta», ha detto. Poco dopo, a margine, Musolino, che l'off-shore lo ha fermato, ha detto: «oggi non è economicamente sostenibile, bene la collaborazione con la Cina ma dev'essere alla pari, come ha da poco sottolineato Macron». Ieri a Venezia è arrivato il ministro per la Coesione territoriale Claudio Vincenzi: «Stiamo lavorando alle infrastrutture della Via della Seta, sta a noi usare queste opportunità per una crescita sostenibile», ha detto.

Gloria Bertasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Il sottosegretario Borletti Buitoni è intervenuta alla giornata conclusiva della due giorni dedicata all'anno del turismo Europa-Cina

